

Giorno della Memoria, le iniziative per ricordare l'Olocausto del Lago Maggiore

Date : 26 gennaio 2020

"L'Olocausto del Lago Maggiore", così viene chiamata la strage nazista di ebrei del 1943 avvenuta nei territori del Novarese e del Verbano Cusio Ossola, quando le forze tedesche occuparono le province piemontesi.

Una strage che giorni e luoghi diversi, lungo la costa occidentale del lago Maggiore. Ad Arona, venne prelevato dalla sua abitazione, con l'anziana madre, il conte Vittorio Cantoni Mamiani Della Rovere e successivamente dal suo negozio, la moglie del fotografo Penco con alcuni componenti della famiglia Modiano e Rakosi, di origine ungherese. In totale furono nove le vittime di cui non si seppe più nulla.

La numerosa famiglia dell'industriale milanese Federico Jarach, residente in una villa fuori Arona, riuscì a salvarsi attraversando il lago in barca, perché avvisata telefonicamente appena in tempo.

Il 27 gennaio di ogni anno, **Giorno della Memoria**, si susseguono in tutto il mondo cerimonie, incontri, iniziative momenti di riflessione su quanto è accaduto al popolo ebraico e alle vittime del genocidio per non dimenticare. Anche il Comune di Arona vuole onorare questo giorno attraverso due momenti di riflessioni: alle ore 10.00, con l'intervento del sindaco **Alberto Gusmeroli** alla tomba del conte Cantoni e alle ore 11.00 la commemorazione prosegue nella palestra dell'Istituto comprensivo "Giovanni XXIII" con gli interventi del dirigente scolastico, la professoressa **Gabriella Rech**, del sindaco Alberto Gusmeroli e di A.N.P.I. sez. di Arona **Onofrio Caputi**. Il coro e l'orchestra dell'istituto, diretti dal maestro **Marino Mora**, accompagneranno la cerimonia.